



info@ilgiardinodelleore.com | www.ilgiardinodelleore.com

SCUOLA DI TEATRO
il Giardino delle Ore
COMPAGNIA TEATRALE



Stagione Scuole 17/18

Organizzato in Collaborazione
con l'Amministrazione Comunale di Erba





info@ilgiardinodelleore.com

www.ilgiardinodelleore.com

Proposta Teatro Ragazzi

Anno scolastico 2017/2018

A cura dell'Associazione Culturale Il Giardino delle Ore

2017/2018

Ormai arrivati all'ottava stagione di programmazione, anche quest'anno la Residenza Artistica Erbese vuole offrire una valida e condivisa proposta teatrale agli istituti scolastici del territorio: un ventaglio di spettacoli e laboratori dedicato a chi vuole fare, vivere e partecipare al mondo della cultura con impegno e consapevolezza che il teatro possa essere un valido strumento per integrare la proposta formativa scolastica ministeriale.

La forza di questo modo di progettare sta nell'offrire agli istituti un approccio educativo al teatro in maniera totale: sia per chi vuole "imparare facendo", con i nostri laboratori che sviluppano le capacità attoriali e relazionali, sia per chi vuole "imparare guardando" come spettatore, per conoscere un testo classico, sviluppare le capacità di critica, di commento e per stimolare riflessioni sulla vita e sulle nostre emozioni.

Questo progetto si sviluppa intorno alla necessità artistica di creare e promuovere la crescita di un tessuto sociale e culturale consapevole attraverso l'arte del teatro, della letteratura e del vivere le relazioni.

Come gli altri anni, l'iniziativa è sostenuta e patrocinata dall'Amministrazione Comunale del Comune di Erba.

La proposta per quest'anno si articola su 6 spettacoli dedicati a diverse fasce d'età.

Il mio Canto - rivisitazione del Canto di Natale di C. Dickens	da 8 anni	13 Ottobre 2017
Leonardo diverso da chi? - la diversità, il bullismo e la difficoltà di essere se stessi	da 11 anni	10 Novembre 2017
Mr. Bloom - performance di mimo e clownerie	da 6 anni	16 Dicembre 2017
Di notte - uno spettacolo sulla shoah	da 9 anni	26 Gennaio 2018
Family Story - una famiglia come tante altre	da 9 anni	16 Febbraio 2018
Cane Sugar - l'immortalità dell'identità	da 13 anni	14 Marzo 2018

N.B.: Le proposte contenute in questo fascicolo si intendono IVA esclusa.

Essa verrà aggiunta all'emissione della fattura, secondo le norme vigenti al momento della fatturazione.

Per informazioni sulla proposta 2017/2018

Direzione artistica

Simone Severgnini

☎ 335 591 6322

Comunicazione

Filippo Prina

☎ 320 096 6106

Distribuzione

Matteo Castagna

☎ 340 497 5504



info@ilgiardinodelleore.com

www.ilgiardinodelleore.com

Il mio canto

rivisitazione del Canto di Natale di C. Dickens

Teatro **13 ottobre 2018**
Fascia d'età **Excelsior, via Diaz 3, Erba**
Durata **da 8 anni**
Costo spettacolo **50 minuti**
7 euro ad alunno

di e con
produzione

Vladimir Coroletchi
Il Giardino delle Ore

NUOVA PRODUZIONE 2017 - IL GIARDINO DELLE ORE

Vladimir Coroletchi giovane autore e attore, porta in scena la sua personalissima, e per questo preziosa, rivisitazione del celebre romanzo di C. Dickens.

La storia di Scrooge, la storia di ognuno di noi, che ha bisogno di incontrare i propri fantasmi per poter crescere e per potersi conoscere.

Il vero ruolo della fiaba è quello di un vero e proprio "allenamento" alle emozioni: offrendo agli ascoltatori la possibilità di conoscere gli stati emotivi dei vari personaggi è come se gli si fornisse anche "uno specchio" che favorisce il riconoscimento e la comprensione dei propri stati d'animo.

La realtà viene semplificata, molte situazioni e vissuti vengono tradotti, per questo si può affermare che la fiaba è uno strumento che vanta importanti funzioni sia psicologiche che pedagogiche in quanto: permette di far conoscere allo spettatore le possibili avventure e disavventure della vita, insegna a riconoscere i "buoni" dai "cattivi" e il "bene" dal "male", permette un contatto con emozioni, evoca situazioni felici e rassicuranti ed esorcizza elementi violenti, negativi e ostili della realtà.



Leonardo, diverso da chi?

o la difficoltà di esser se stessi

Teatro **10 novembre 2017**
Fascia d'età **Excelsior, via Diaz 3, Erba**
Durata **da 11 anni**
Costo spettacolo **60 minuti**
7 euro ad alunno

produzione **2015 Il Giardino delle Ore**
di e con **Simone Severgnini**
scene **Filippo Antonio Prina**
montaggi audio **Tommaso Severgnini**
disegno luci **Gabriele Giussani**
compagnia **Il Giardino delle Ore**

2016 - Semifinalista In-Box Verde - rete per il sostegno del teatro italiano

2016 - Selezione Festival Teatro Ragazzi - Vimercate

Leonardo è un adolescente; come tale è particolare, unico. O diverso come piace dire ai suoi compagni. In un momento importantissimo per la definizione dell'identità Leonardo si trova a scontrarsi con tutte le difficoltà del mondo e delle sue relazioni: i compagni di scuola, gli insegnanti, i genitori. E pian piano scoprirà di avere molte cose in comune con quel famoso Leonardo Da Vinci, considerato forse il più grande genio che abbia mai solcato il nostro mondo.

Uno spettacolo che si concentra su diversità e bullismo nell'era dei social; che racconta la difficoltà di inserirsi, di sentirsi accettato in un momento difficile come quello dell'adolescenza; e di quanto sia importante includere ed accettare le diversità.

Che racconta le stesse difficoltà che Leonardo da Vinci ha vissuto sulla sua pelle, prima di essere accettato come genio indiscusso.

“Poi nella nuova città dove Leonardo è costretto a “migrare” c'è Franciulli, il bullo della scuola, che non ne vuole sapere di un compagno di scuola sensibile e sognatore che indossa delle belle scarpe rosse scintillanti, perchè i veri uomini indossano solo scarpe sportive, nere o marroni a volte blu. Franciulli è un ragazzo che crede di avere la verità in tasca, pieno come è, di sé, un leader che sa come farsi rispettare, che usa le parole come lame taglienti che feriscono chi non la pensa come lui e, come si sa, le parole feriscono come e forse più delle armi.”

da **Mario Bianchi su Eolo, rivista online del teatro ragazzi**





info@ilgiardinodelleore.com

www.ilgiardinodelleore.com

Mr. Bloom

sognatore specializzato

Teatro	16 dicembre 2017
Fascia d'età	Excelsior, via Diaz 3, Erba
Durata	da 6 anni
Costo spettacolo	60 minuti
	7 euro ad alunno

di e con

Antonio Brugnano

2017 - Spettacolo finalista del concorso In-Box Verde - rete per il sostegno del teatro italiano

Mr. Bloom è uno spettacolo fatto di gesti e musica dove una voce fuori campo guida il muto protagonista della storia nella sua sognante giornata, trascorsa fra un'insistente sveglia del mattino e il suo grigio lavoro quotidiano. In tutto questo però s'inserisce la fantasia: Bloom sogna un futuro diverso, da protagonista, e con l'aiuto dell'immaginazione si allontana dalla sua noiosa realtà per diventare di volta in volta un grande portiere, un pianista acclamato o un cuoco pasticciere.

La voce fuori campo, che s'inserisce da subito nello spettacolo, funge da narratore e introduce l'addormentato protagonista, che sarà presente sulla scena fin dall'ingresso degli spettatori. Essa diventerà una sorta di compagno di viaggio di Mr. Bloom, stimolandolo nel perseguire i suoi sogni e nel dare vita alle varie "identità" che assumerà durante la performance fino allo scontro con la realtà, momento in cui il nostro protagonista scoprirà che anche questa può regalare felicità, sorrisi e un pizzico di poesia...

L'idea è sicuramente quella di rendere omaggio a due grandi interpreti del passato come Charlie Chaplin e Jacques Tati, che hanno connotato i loro personaggi più celebri con caratteri comici ma sempre dall'indiscutibile spessore poetico e hanno reso le maschere di "Charlot" e "Monsieur Hulot" immortali.



Cane Sugar

l'immortalità dell'identità

Fascia d'età

da 13 anni

Durata

70 minuti

di

Simone Severgnini

Andrea Robbiano

Davide Bonaldo

Filippo Pozzoli

Davide Bonaldo

Tommaso Severgnini

Francesca Mazzarello

Sup. Drammat.

Video e luci

Musiche

Scene

produzione

Il Giardino delle Ore (CO)

Teatro del Rimbombo (AL)

Dove si trova la mia identità? È ancora nel mio corpo o nelle sue estensioni? Davvero può la mia identità sopravvivere ben oltre il mio corpo? almeno Finché il pubblico avrà possibilità di leggerla lei continuerà ad esistere. Allora forse il quarto d'ora di celebrità declamato da Andy Wahrol è diventato un tempo molto più dilatato quasi tendente all'infinito, all'immortalità, all'olimpio.

Nel tentativo di guadagnarsi quest'immortalità non esiste profondità, né emotività. Solo rapidi cambi emotivi. Montaggio serrato delle possibilità espressive di superficie. Una corazza che mi permette di non fare i conti con quel corpo ingombrante sì, ma sempre più secondario nella definizione del mio io.

Come posso superarlo per rendermi interessante? Come fare a superare dei limiti imposti da lui per finalmente affermarmi? Quanto sono autorizzato a spingermi, nei panni di questo nuovo io-immortale che possiedo e che vale decisamente di più del mondo in cui si colloca. Così conto. Così vivo.

E cosa significa essere vivo o morto in questo spazio nuovo delineato dal web? È necessario davvero il mio corpo per essere? Quando non è necessario che quello si disintegri per non essere. Anime virtuali in fuga dall'alter ego reale. Che desiderano restare rimanere, molto più di una foto ovale su una lastra di freddo marmo. Così internet è come la corrente che rianima Frankenstein. Che da nuova vita a un corpo morto, che rende l'anima immortale, che rende possibile la vita eterna.



Di notte

uno spettacolo sulla shoah

Teatro
Fascia d'età
Durata
Costo spettacolo

26 gennaio 2018
Excelsior, via Diaz 3, Erba
da 9 anni
60 minuti
7 euro ad alunno

compagnia
di e con

Il Giardino delle Ore
Valentina Papis
Benedetta Brambilla
Matteo Castagna

"Forse, quanto è avvenuto non si può comprendere, anzi, non si deve comprendere, perché comprendere è quasi giustificare. Mi spiego: "comprendere" un proponimento o un comportamento umano significa (anche etimologicamente) contenerlo, contenerne l'autore, mettersi al suo posto, identificarsi con lui. Ora, nessun uomo normale potrà mai identificarsi con Hitler, Himmler, Goebbels, Eichmann e infiniti altri. Questo ci sgomenta e insieme ci porta sollievo: perché forse è desiderabile che le loro parole (e anche, purtroppo, le loro opere) non ci riescano più comprensibili.(...) Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le coscienze possono nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre".

(Primo Levi)

Perché la storia di ieri è anche la storia di oggi. Per chiedersi come sia possibile che il nostro tempo sia ancora segnato dall'insensato dramma del genocidio, in nome di un fanatismo politico, etnico, razziale o religioso. Dar voce alla storia per comprendere la storia. Perché la storia è di tutti e riguarda tutti.



Family Story

una famiglia come tante altre

Teatro
Fascia d'età
Durata
Costo spettacolo

16 febbraio 2018
Excelsior, via Diaz 3, Erba
da 9 anni
60 minuti
7 euro ad alunno

testo e regia
con

Pino di Bello
Naya Dedemaiian
Alice Pavan

organizzazione

Michele Ciarla

produzione

ANFITEATRO

Come suggerisce il titolo, lo spettacolo racconta di una famiglia. Una famiglia come tante altre. In scena due sorelle, Sara e Simonetta, raccontano il divertente matrimonio dei loro genitori, gli M&M's, Mario e Matilde e di come si erano conosciuti. E poi la loro nascita, i dispetti tra sorelle ma pure i momenti di grande sintonia, i riti domestici della vita quotidiana, delle domeniche, della nanna, la cagnolina Pupilla, le vacanze e un esperimento disastroso. In un susseguirsi di situazioni divertenti e a tratti esilaranti le due sorelle, che raccontano la loro storia come fosse successa ad altre due, un poco alla volta, ci introducono anche alle difficoltà che hanno i loro genitori a capirsi mostrandoci i contrasti, prima futili e poi più consistenti che, malgrado tutti gli sforzi delle ragazzine, li porteranno a separarsi. A questo punto lo spettacolo diventa intenso e poetico e si rivolge con affetto a tutti quei ragazzini che già vivono questa situazione, e sono davvero tanti, per non farli sentire soli, per incoraggiargli, mostrando loro, in prima persona, che alla fine di una tempesta, magari piano piano, il sereno ritorna sempre.



Cane Sugar

l'immortalità dell'identità

Teatro **14 marzo 2018**
Fascia d'età **Excelsior, via Diaz 3, Erba**
Durata **da 13 anni**
Costo spettacolo **70 minuti**
7 euro ad alunno

di **Simone Severgnini**
Andrea Robbiano
Davide Bonaldo
Sup. Drammat. **Filippo Pozzoli**
Video e luci **Davide Bonaldo**
Musiche **Tommaso Severgnini**
Scene **Francesca Mazzarello**
produzione **Il Giardino delle Ore (CO)**
Teatro del Rimbombo (AL)

Dove si trova la mia identità? È ancora nel mio corpo o nelle sue estensioni? Davvero può la mia identità sopravvivere ben oltre il mio corpo? almeno Finchè il pubblico avrà possibilità di leggerla lei continuerà ad esistere. Allora forse il quarto d'ora di celebrità declamato da Andy Wahrol è diventato un tempo molto più dilatato quasi tendente all'infinito, all'immortalità, all'olimpio.

Nel tentativo di guadagnarsi quest'immortalità non esiste profondità, né emotività. Solo rapidi cambi emotivi. Montaggio serrato delle possibilità espressive di superficie. Una corazza che mi permette di non fare i conti con quel corpo ingombrante sì, ma sempre più secondario nella definizione del mio io. Come posso superarlo per rendermi interessante? Come fare a superare dei limiti imposti da lui per finalmente affermarmi? Quanto sono autorizzato a spingermi, nei panni di questo nuovo io-immortale che posseggo e che vale decisamente di più del mondo in cui si colloca. Così conto. Così vivo.

E cosa significa essere vivo o morto in questo spazio nuovo delineato dal web? È necessario davvero il mio corpo per essere? Quando non è necessario che quello si disintegri per non essere. Anime virtuali in fuga dall'alter ego reale. Che desiderano restare rimanere, molto più di una foto ovale su una lastra di freddo marmo. Così internet è come la corrente che rianima Frankenstein. Che da nuova vita a un corpo morto, che rende l'anima immortale, che rende possibile la vita eterna.



Laboratori Teatrali 2017/18 *un punto di svolta*

La proposta laboratoriale che vogliamo offrire per il prossimo anno accademico 2017/2018, intende essere un punto di svolta, in accordo con l'ingresso del teatro nell'offerta formativa, che secondo le linee guida dettate a Marzo dal Sottosegretario Davide Faraone del MIUR:

“fanno uscire l'attività teatrale nelle scuole dal campo della sperimentazione estemporanea per diventare esperienza curricolare a tutti gli effetti; con l'obiettivo di creare le condizioni per soddisfare il diritto di tutti alla cultura artistica”
“Per sensibilizzare i ragazzi ai valori educativi e culturali del Teatro, fornire alle scuole indicazioni concrete per introdurre l'attività teatrale in modo stabile nella didattica, portare a sistema e rendere organiche le buone pratiche già diffuse in molti istituti su un tema fondamentale per l'identità culturale italiana.”

“un'idea curricolare della didattica degli spettacoli artistici, ad esaltare la trasversalità disciplinare e a favorire una progettazione di percorsi che pone al centro del processo di apprendimento l'allievo ovvero il suo talento, il suo pensiero, le sue emozioni. In sintesi: la sua individualità.”

“I ragazzi, oggi più che mai, hanno bisogno di scoprire e condividere valori e di interagire con i coetanei e con gli adulti, e hanno altresì bisogno di sentire gli altri, anche se diversi, come una risorsa. Un sentire, questo, possibile se essi accolgono e riconoscono le differenze e le specificità dell'altro, in termini di cultura, censo, religione... Si tratta di uno spazio educativo che deve essere opportunamente costruito e valorizzato.”

Questi obiettivi sono da realizzare attraverso la visione e la creazione di spettacoli, e di laboratori.

In questo ambito, stiamo studiando un percorso formativo fluido, che si adatti alle necessità pedagogiche e formative delle diverse fasce d'età, legando i laboratori agli spettacoli e ad interventi didattici frontali in classe.

I pacchetti potrebbero quindi comprendere: visione dello spettacolo + confronto con gli artisti (regista/scenografo/attori/ ecc..) + 2 ore di dibattito in classe con il supporto di un consulente scientifico specifico per ogni spettacolo + dalle 4 alle 12 ore di laboratorio teatrale finalizzato alla creazione di un contenuto, su cui poi eventualmente svolgere lavoro di relazione e monitoraggio obiettivi e risultati.





Proposte di Laboratori

<i>Scuola media</i>	Leonardo, diverso da chi?	<i>Il valore della diversità</i>
<i>I ciclo superiori</i>	Di Notte	<i>il valore della storia</i>
<i>Il ciclo superiori (3[^]-5[^])</i>	Cane Sugar	<i>la bellezza e i rischi dei social</i>
<i>Superiori</i>	Il Mio Canto	<i>laboratorio di drammaturgia</i>

Costi

<i>seminario 4 ore</i>	300 euro per classe	<i>su tema specifico</i>
<i>Lab 8 ore</i>	500 euro per classe	<i>con spettacolarizzazione</i>
<i>Lab 12 ore</i>	800 euro per classe	<i>con spettacolarizzazione</i>
<i>Incontro con esperto</i>	200 euro per classe	

Pacchetto

<i>spettacolo + lab 8h + incontro</i>	<i>30 euro ad alunno</i>
---------------------------------------	--------------------------

Per informazioni sulla proposta 2017/2018

Direzione artistica Simone Severgnini ☎ 335 591 6322	Comunicazione Filippo Prina ☎ 320 096 6106	Distribuzione Matteo Castagna ☎ 340 497 5504
---	---	---

SCUOLA DI TEATRO
il Giardino delle Ore
COMPAGNIA TEATRALE



Associazione Etre - Residenze Lombarde

Grazie per l'attenzione!